



FAM
FONDAZIONE ALMA MATER

CdA 27 giugno 2016 - Alleg. 2 "Bilancio consuntivo 2016"

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2016

FAM BILANCIO 31.12.2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

esercizio 2015 esercizio 2016
importi in euro importi in euro

A	CREDITO VERSO SOCI PER VERSAMENTI	0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali	56.978	34.189
II	Immobilizzazioni materiali	1.711.039	1.698.993
III	Immobilizzazioni finanziarie	83.264	83.264
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	1.851.281	1.816.447
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	148.342	87.974
II	Crediti	2.718.355	2.897.176
	di cui esigibili entro l'esercizio	2.630.344	2.897.056
	di cui esigibili oltre l'esercizio	88.012	120
III	Attività finanziarie	1.752.206	0
IV	Disponibilità liquide	1.404.733	589.406
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.023.636	3.574.555
D	RATEI E RISCONTI	11.438	38.614
	TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	7.886.356	5.429.616

PASSIVO

A	PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo patrimoniale di garanzia	500.000	500.000
V	Fondo patrimoniale di gestione	317.656	495.672
VIII	Utili o perdite esercizi precedenti	124.583	0
IX	Risultato dell'esercizio	53.433	33.891
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	995.672	1.029.563
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	412.865	307.139
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	159.559	204.387
D	DEBITI	4.754.954	2.887.456
	di cui esigibili entro l'esercizio	4.754.954	2.887.456
	di cui esigibili oltre l'esercizio	0	0
E	RATEI E RISCONTI	1.563.307	1.001.070
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.886.356	5.429.616

CONTO ECONOMICO

esercizio 2015 esercizio 2016

A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni di serv.	5.914.028	5.028.562
2	Variazioni delle rimanenze di lavori in corso	-1.063.207	-45.385
3	Variazioni delle lavorazioni in corso su ordinaz.	0	0
4	Incrementi di immobilizzazioni per lav. interni	0	0

5 Altri ricavi e proventi	356.770	117.802
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.207.592	5.100.979

B COSTI DELLA PRODUZIONE

6 Per materie prime, suss. di consumo e merci	174.332	193.918
7 Per servizi	3.758.564	3.291.076
8 Per godimento beni di terzi	89.044	60.691
9 Per il personale		
a) salari e stipendi	458.556	749.690
b) oneri sociali	127.352	162.562
c) trattamento di fine rapporto	32.387	57.068
d) altri costi del personale	91.176	4.587
Totale	709.470	973.908
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.immobilizz.immateriali	23.757	23.337
b) amm.immobilizz.materiali	16.114	14.468
d) svalut. dei crediti compresi nell'att. circolante	14.502	2.259
Totale	54.374	40.064
11 Variazioni rimanenze mat.prime,consumo, merci	0	14.984
12 Accantonamento per rischi	133.610	100.000
13 Altri accantonamenti	0	0
14 Oneri diversi di gestione	149.941	277.873
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	5.069.336	4.952.514

Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	138.256	148.464
--	---------	---------

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

15 Proventi da partecipazione	0	0
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	48.726	809
17 Interessi ed altri oneri fin.	17.866	5.251
TOTALE PROVENTI ED ONERI (C)	30.860	-4.442

D RETTIFICHE DI VALORE

18 Rivalutazioni	0	0
19 Svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE	0	0

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)	169.116	144.022
--	----------------	----------------

22 Imposte sul reddito	115.683	110.131
a: imposte correnti	115.683	110.131
b: imposte differite	0	0

26 Risultato d'esercizio	53.433	33.891
---------------------------------	---------------	---------------

Handwritten signatures and initials are present on the right side of the page, including a large signature at the top right and several smaller initials or signatures below it.



FAM
FONDAZIONE ALMA MATER

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

31 DICEMBRE 2016



FAM
FONDAZIONE ALMA MATER

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Francesco Zerbetto

Consiglieri

Giampaolo Amadori

Elisabetta Chiusoli

Giuseppe Conti

Marco Degli Esposti

Sindaco Unico

Alessandro Saccani

Introduzione

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2016. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non viene redatta la relazione sulla gestione, ma il Bilancio è accompagnato da una Relazione che illustra le attività, i risultati e l'andamento della gestione, come previsto dall'art.10 dello Statuto.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Si segnala a tal fine che le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi fondi rettificativi così come indicato



dal novellato art. 2435 bis Codice Civile e le tabelle della nota integrativa forniscono gli elementi utili per la comparazione delle voci.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati, ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 Codice Civile, i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Fondazione non ha adottato il criterio di valutazione del "costo ammortizzato" così come espressamente previsto per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Informazioni varie - Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono crediti o debiti in valuta estera.

Stato Patrimoniale Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, stimato come segue:

- i programmi software sono ammortizzati in tre esercizi;
- gli oneri pluriennali sono ammortizzati in cinque esercizi;
- le migliorie su beni di terzi, relative a lavori di manutenzione eseguiti sugli immobili concessi in comodato, sono ammortizzate a quote costanti in base al minore tra la durata dei contratti di locazione o di comodato cui si riferiscono e il periodo della loro vita utile;
- l'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto con il consenso del Revisore nel limite dell'importo effettivamente pagato. È ammortizzato in cinque esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno le cause della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, ad eccezione dell'avviamento per il quale non è ammesso il ripristino di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, di produzione o di conferimento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.



Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote di seguito riportate, ritenute rappresentative della vita utile dei beni:

Immobilizzazioni materiali attività istituzionale:

- mobili per ufficio	15%
- arredi per ufficio	20%
- macchine elettroniche ufficio	20%
- computer e hardware	20%
- apparecchiature digitali	20%
- attrezzatura varia	20%
- telefoni cellulari	20%

Immobilizzazioni materiali attività commerciale:

- macchine elettroniche ufficio	20%
- impianti specifici	15%
- mobili e arredi	12%
- apparecchiature digitali	30%
- attrezzatura varia	25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno le cause della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Ai sensi dell'articolo 25 Legge n. 413/91 e dell'articolo 10 Legge n. 72/83 si rende noto che sulle immobilizzazioni materiali non sono state fatte rivalutazioni né deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile.

I fabbricati, rientranti nell'area istituzionale dell'attività, non sono stati ammortizzati in considerazione alla complessità di determinazione della vita utile, nonché dell'impossibilità di determinarne la svalutazione eventuale, anche in connessione alla natura di bene storico degli stessi, così come peraltro consentito dal principio contabile n. 16.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni di carattere strumentale sono da tempo nel patrimonio della Fondazione Alma Mater.

5

Rimanenze

Lavori in corso

La valutazione delle rimanenze è effettuata in base ai costi rendicontati sui progetti oggetto di contribuzione a fondo perduto.

L'iscrizione a rimanenze dei progetti istituzionali si ritiene corretta alla luce delle deliberazioni degli Enti finanziatori che regolano i contributi erogati; si evince, infatti, che l'atto di assegnazione sui progetti garantisce l'assegnazione dei contributi alle condizioni e con le modalità previste nei relativi atti.

L'attività di controllo in sede di rendicontazione è da intendersi come attività di verifica in cui può accadere un fenomeno, non potenziale, di correzione e rettifica dei contributi.

I progetti rappresentano un evento economico/finanziario non circoscritto a un solo esercizio di competenza, ma una prestazione unitaria con la caratteristica peculiare della pluriennialità.

L'evento finanziario dell'incasso del contributo non è, quindi, fonte insindacabile di certezza nell'allocatione dei ricavi a bilancio.

Appare conforme, al fine di rispettare i principi della prudenza e chiarezza, pur nel sinallagma imprescindibile della competenza economica, illustrare l'operazione con:

- l'addebito finanziario del contributo ad acconti ricevuti al momento dell'incasso;
- l'iscrizione delle rimanenze finali in attesa del verificarsi della rendicontazione finale approvata che autorizzi l'iscrizione a ricavi aventi, a quel punto, i requisiti di certezza e definitività.

Per quel che attiene alla quota di spese generali rendicontate sui progetti, è rappresentata dai costi generali riconducibili alle commesse sulla base delle regole dei singoli programmi di finanziamento, perché funzionali alla loro attuazione.

In sede di approvazione del rendiconto da parte dell'Ente finanziatore, che sancirà il titolo definitivo del provento, potranno essere effettuati conguagli o rettifiche in merito alla determinazione delle spese generali.

Merci

Le rimanenze di prodotti, invece, si riferiscono interamente alle giacenze di merci beni per la commercializzazione e sono pertanto iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo. La configurazione di costo adottata è il metodo FIFO. Il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto degli eventuali costi ancora da sostenere.

Crediti

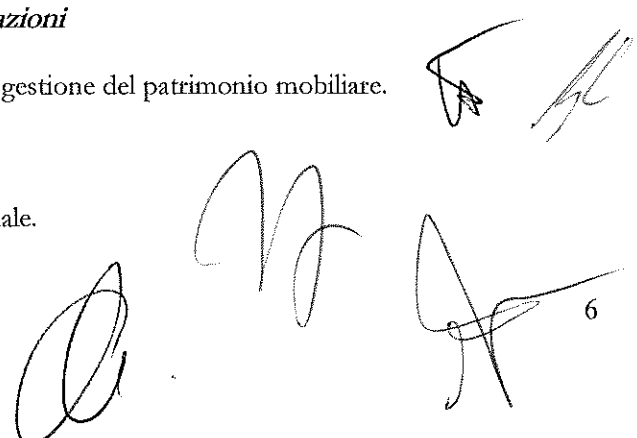
Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, valore che corrisponde al valore nominale degli stessi ridotto al valore di presumibile realizzazione tramite l'iscrizione di appositi fondi svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non compaiono più in bilancio essendo stata dismessa la gestione del patrimonio mobiliare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale.





Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

In particolare nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e gli oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Stato Patrimoniale Passivo

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stato stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti fino alla chiusura del precedente esercizio.

Il debito corrisponde alla somma delle singole indennità maturate in capo ai dipendenti alla data del 31 dicembre 2016, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile e natura determinata dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili, essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Debiti

I debiti e le altre passività sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Conto Economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones below.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Imposte sul reddito

Le imposte sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti (IRES 27,5%, IRAP 3,9%).

Imposte differite

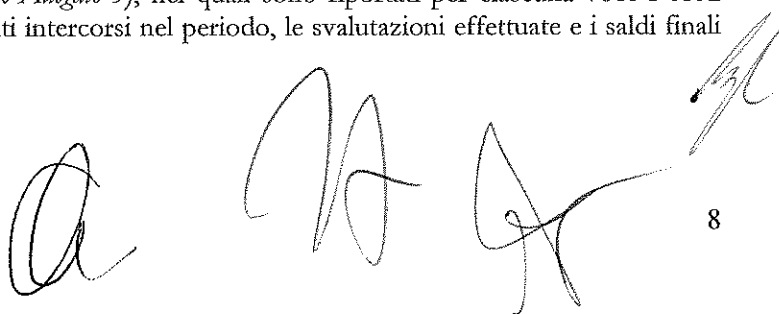
Si informa che non si è ritenuto di rilevare la fiscalità differita e anticipata, anche in virtù di prudenti valutazioni relative agli imponibili fiscali futuri.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni

I prospetti con il dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie sono riportati in allegato alla presente Nota Integrativa (*Immobilizzazioni Immateriali Allegato 1 – Immobilizzazioni Materiali Allegato 2 – Immobilizzazioni Finanziarie Allegato 3*), nei quali sono riportati per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo, le svalutazioni effettuate e i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.



8



Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Euro 56.978
Saldo al 31/12/2016	Euro 34.189
Variazioni	Euro (22.788)

La posta è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali relative all'attività istituzionale e commerciale. La voce include licenze per l'utilizzo di programmi software e applicativi internet, oltre migliorie su beni di terzi. La posta include le migliorie su beni di terzi relative alle spese sostenute per la sede operativa di Via delle Belle Arti.

La posta include l'avviamento derivante dall'acquisizione nell'anno 2014 del ramo d'azienda della controllata Alma Mater S.r.l. in liquidazione relativamente all'attività di merchandising a marchio Alma Mater Studiorum; esso è stato acquisito a titolo oneroso ed è stato iscritto con il consenso del Sindaco Unico ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. La valutazione di tale voce avviamento è connessa alla valutazione del presumibile valore di realizzo dell'azienda.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Euro 1.711.039
Saldo al 31/12/2016	Euro 1.698.993
Variazioni	Euro (12.046)

Immobilizzazioni materiali attività istituzionale

Le immobilizzazioni materiali destinate all'attività istituzionale comprendono macchinari e impianti generici, mobili e arredi, macchine elettroniche per l'ufficio ed attrezzatura varia e minuta.

Per quel che attiene ai fabbricati civili, si tratta degli immobili acquisiti a patrimonio a seguito della fusione con la Fondazione Aloisi Pertini. Tali immobili sono stati iscritti al valore rinveniente dal bilancio della Fondazione Aloisi Pertini al 14 ottobre 2002, data di effetto della fusione, incrementati delle manutenzioni straordinarie eseguite negli anni successivi. Il valore di detti fabbricati è stato adeguato, nel corso dell'esercizio 2007, al valore risultante dall'atto notarile di trasferimento, a favore della Fondazione Alma Mater, dell'usufrutto quantificato al netto del tasso di inflazione calcolato a *forfait* all'anno di riferimento della nuda proprietà.

Immobilizzazioni materiali attività commerciale

Tra le immobilizzazioni materiali si sono distinte quelle esclusivamente destinate all'attività commerciale, si tratta di apparecchiature e strumentazioni utilizzate unicamente per i progetti, la ricerca e le altre attività commerciali di Fondazione, pertanto l'aliquota di ammortamento è calcolata in ragione dell'utilizzo correlato alla realizzazione dei progetti stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Euro 83.264
Saldo al 31/12/2016	Euro 83.264
Variazioni	Euro (-)



La voce di bilancio accoglie il valore delle partecipazioni in Società, Consorzi ed Associazioni detenute da Fondazione Alma Mater al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono verificate movimentazioni nelle immobilizzazioni finanziarie.

La voce al 31 dicembre 2016 risulta così composta:

Società	Capitale Sociale	Possesso	Valore di iscrizione	Fondo svalutazione	PN ultimo bilancio	Risultato ultimo bilancio	Valore contabile
Consorzio Spinner	24.790	33,33%	8.264	-	-(6.403)	(31.193)	8.264
UNIMATICA S.p.A.	500.000	15,00%	75.000	-	927.105	56.126	75.000
Alma Mater S.r.l. in liquidazione	50.000	100,00%	120.000	(120.000)	(111.796)	(14.932)	-
Totale			203.264	(120.000)			83.264

Riportiamo, in *Allegato 5*, il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, ai sensi del disposto dell'art. 2426 comma 4 del Codice Civile.

Per quanto riguarda la partecipazione nella controllata Alma Mater S.r.l. in liquidazione, la società aveva subito rilevanti perdite nell'esercizio 2012 ed è stata posta in liquidazione in data 20 novembre 2013. Il valore di carico della partecipazione era stato azzerato e si è proceduto ad incrementare il fondo stanziato per la liquidazione della controllata di ulteriori Euro 10.000; al 31 dicembre il fondo complessivamente ammonta a Euro 167.537.

Attivo circolante

Saldo al 31/12/2015	Euro 6.023.636
Saldo al 31/12/2016	Euro 3.574.555
Variazioni	Euro(2.449.081)

	Saldo al 31/12/2016
Rimanenze	87.974
Crediti	2.897.176
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
Disponibilità liquide	589.406
Totale	3.574.555

Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Euro 148.342
Saldo al 31/12/2016	Euro 87.974
Variazioni	Euro (60.368)

Alla data del 31 dicembre 2016 la voce risulta essere composta da rimanenze connesse all'attività istituzionale per complessivi Euro 39.287. Nello specifico tali rimanenze sono inerenti al progetto EIT ICT Labs per Euro 19.688 e al progetto COST PiGutNet per Euro 19.599; la restante parte si riferisce a rimanenze di magazzino del merchandising Alma Mater Studiorum di carattere commerciale.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo per effetto dell'esposizione al netto del relativo fondo svalutazione crediti; la loro composizione al 31 dicembre 2016 è di seguito dettagliata:

Esigibili entro l'esercizio successivo:		31/12/2015	31/12/2016
Crediti v/clienti	€	2.463.279	2.768.582
Svalutazione crediti	€	-115.853	-116.243
Acconti a fornitori	€	18.995	7.579
Erario c/o IVA	€	160.615	125.820
Erario c/o acconti Irap	€	0	3.324
Altri crediti v/erario	€	683	683
Note di credito da ricevere	€	117	1.546
Note di debito da emettere	€	53.600	71.350
Altri crediti a breve commerciali	€	18.764	4.972
Crediti diversi	€	29.177	28.475
Crediti v/enti previdenziali	€	967	967
	€	<u>2.630.344</u>	<u>2.897.056</u>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		31/12/2015	31/12/2016
Depositi cauzionali	€	120	120
Credito v/s Profingest	€	87.892	0
	€	<u>88.012</u>	<u>120</u>

La voce crediti diversi si riferisce ai crediti vantati dalla Fondazione nei confronti di partecipate dismesse nel corso degli esercizi, registrati a seguito di approvazione del bilancio finale di liquidazione.

La voce altri crediti commerciali si riferisce per Euro 4.972 ad anticipazioni nei confronti della controllata.

I crediti verso Profingest si riferiscono alla quota di partecipazione versata al Consorzio e che, in seguito all'esercizio del diritto di recesso avvenuto in esercizi precedente, hanno assunto la natura di credito; da statuto del Consorzio, tali crediti potevano essere incassati solo allo scioglimento del consorzio stesso. Già nel 2014 è stato incrementato il fondo rischi dell'importo pari al credito per riflettere le criticità relative all'incasso del credito stesso. Nel corso dell'esercizio si è avuta notizia dell'avvenuto scioglimento del Consorzio e si è proceduto pertanto alla cancellazione del credito e contestuale utilizzo del fondo già stanziato.





Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2015	Euro 1.752.206
Saldo al 31/12/2016	Euro 0
Variazioni	Euro (1.752.206)

La variazione nella voce è dovuta al fatto che nel corso del 2016 si è proceduto, in linea con le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, alla completa dismissione della Gestione Patrimoniale.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Euro 1.404.733
Saldo al 31/12/2016	Euro 589.406
Variazioni	Euro (815.327)

	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	
Depositi bancari		588.460
Denaro e valori in cassa		946
Totale	1.404.	589.406

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data del 31 dicembre 2016.

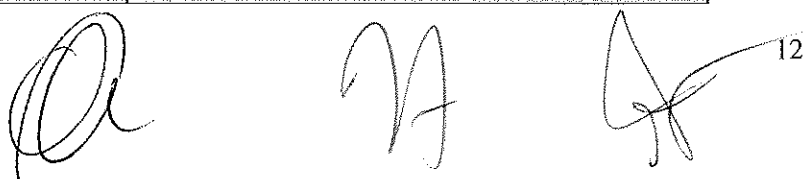
Le disponibilità liquide si riferiscono principalmente ai saldi attivi registrati sul conto ordinario presso Carisbo e al conto dedicato alla gestione delle attività dell'Istituto Confucio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2015	Euro 11.438
Saldo al 31/12/2016	Euro 38.614
Variazioni	Euro 27.175

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri o proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2016 risconti attivi è rappresentato nella tabella che segue:

	<i>Saldo al 31/12/2016</i>
Altri progetti istituzionali	22.907
Altri progetti commerciali	392
Spese generali	15.200
Totale	38.499



12

La voce relativa ai risconti attivi include principalmente il risconto di costi sostenuti a fronte di commesse istituzionali che troveranno i relativi contributi nel prossimo esercizio e i costi delle assicurazioni di manifestazione finanziaria anticipata e dei buoni pasto acquistati ma non ancora erogati al personale.

Al 31 dicembre 2016 si registrano ratei attivi per Euro 115.

Passivo

Patrimonio netto

Per quanto riguarda il prospetto delle variazioni avvenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 nei conti del patrimonio netto, si rimanda all'apposito allegato (*Allegato 4*).

Il Patrimonio risulta essere così composto:

	Saldo al 31/12/2016
Fondo patrimoniale di garanzia	500.000
Fondo patrimoniale di gestione	495.672
Patrimonio della Fondazione	0
Fondo Consortile Interprovinciale Vincolato	0
Riserva Fondazione Aloisi Pertini	0
Riserva conto copertura perdite	0
Utili (perdite) esercizi precedenti	0
Risultato della gestione	33.891
Totale	1.029.563

In data 23 maggio 2014 la Prefettura di Bologna ha comunicato l'approvazione delle modifiche statutarie della Fondazione richiedendo peraltro una precisazione in merito alla quantificazione della dotazione patrimoniale; in data 26 giugno 2014 con atto pubblico è stato dato atto che il fondo patrimoniale di garanzia della Fondazione ammonta a Euro 500.000 e il fondo patrimoniale di gestione a Euro 233.768. Il fondo di gestione è stato altresì incrementato per complessivi Euro 261.904 dal risultato degli esercizi 2013, 2014 e 2015.

Risultato della gestione


Si evidenzia come il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 mostri un miglioramento superiore rispetto a quanto ipotizzato nel Previsionale 2016, nell'ambito del Piano Strategico 2015-2017.

Il risultato conseguito nel 2016 conferma il percorso di miglioramento intrapreso dalla Fondazione a partire dall'anno 2012.

Per una descrizione più approfondita delle attività intraprese si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Fondi rischi

Saldo al 31/12/2015	Euro 412.865
Saldo al 31/12/2016	Euro 307.139
Variazioni	Euro (105.726)





Di seguito si riporta la composizione del Fondo rischi oneri:

	al 01/01/2015	Variazione	al 31/12/2016
Fondo rischi	412.865	-105.726	307.139
Totale	412.865	-105.726	307.139

Di seguito si evidenziano la composizione del fondo e i relativi utilizzi alla data del 31/12/2016.

In considerazione dell'esito del contenzioso IVA in capo al Consorzio Spinner sui tre anni oggetto della contestazione, nel 2013 la Fondazione aveva ritenuto di accantonare un fondo rischi per Euro 156.012 relativo all'iva maturata sulla Sovvenzione Globale Spinner 2013 I Triennio, registrata come credito ma non compensata a titolo prudenziale. Nell'esercizio in chiusura si è ritenuto di procedere all'utilizzo del fondo per la parte relativa al credito maturato nell'anno 2011 e che ammonta a Euro 81.695 essendo venuti temporalmente meno i motivi dell'accantonamento; il fondo residuo ammonta pertanto a Euro 8.012, essendo già stato utilizzato il fondo nel 2015 per Euro 66.305.

Nell'esercizio 2015 si era proceduto ad accantonare l'importo pari a Euro 3.650 a seguito della dismissione della gestione patrimoniale e relativo alle competenze trattenute da gestore rispetto al valore della gestione alla data di chiusura di bilancio; a seguito dell'avvenuta dismissione nel corso del 2016 si è proceduto all'utilizzo del relativo fondo. Nel 2015 si era, inoltre, ritenuto di accantonare Euro 50.000 per far fronte alla conclusione del processo di razionalizzazione delle partecipate, già avviato nel 2012, in particolare agli oneri stimati per il periodo di liquidazione della partecipata Consorzio Spinner. Nell'esercizio 2016 si è proceduto all'utilizzo parziale del fondo per la parte corrispondente alla perdita registrata dal Consorzio Spinner nel corso dell'esercizio e pari a Euro 10.398. Il relativo fondo residuo ammonta quindi a Euro 39.602.

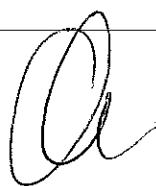

Nel 2016 a seguito del processo di stabilizzazione del personale interno di Fondazione si è proceduto all'utilizzo del fondo per incentivi ai dipendenti di Euro 14.000, già accantonato nell'esercizio 2010.

Nell'esercizio 2016 si è proceduto allo stanziamento di un fondo di Euro 100.000 per la riorganizzazione delle attività della Fondazione in relazione al Piano Strategico 2017 – 2019 in corso di definizione a seguito delle nuove Linee di Indirizzo definite dall'ente di riferimento.

Come descritto precedentemente nella sezione relativa alle immobilizzazioni finanziarie la Fondazione nel 2014 e nel 2015 aveva ritenuto di stanziare un importo pari a Euro 167.537 quale miglior stima dei costi da sostenere per la chiusura della procedura di liquidazione della controllata Alma Mater S.r.l. e un importo pari a Euro 87.972 per il credito verso Profingest relativo alla quota di partecipazione a seguito all'esercizio del diritto di recesso. Nell'anno 2016 a seguito dell'avvenuto scioglimento del Consorzio Profingest si è proceduto all'utilizzo del fondo stanziato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2015	Euro 159.559
Saldo al 31/12/2016	Euro 204.387
Variazioni	Euro 105.726


La variazione dell'anno è così costituita:

Saldo iniziale	159.559	
Utile dell'esercizio	-7.102	
Accantonamento dell'esercizio	51.930	
	Totale	204.387

Rappresenta l'accantonamento in conformità alle leggi ad ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono così dettagliati:

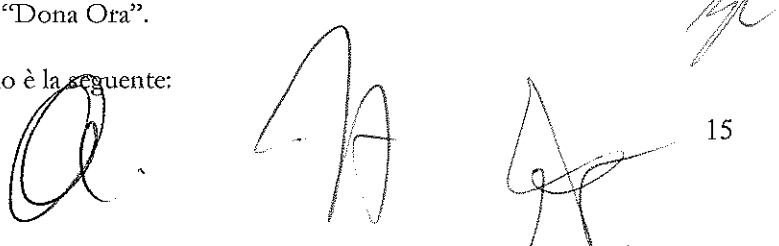
		31/12/2015	31/12/2016
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
Debiti verso banche	€	1.112.136	3
Acconti	€	0	72.171
Transito fondi	€	987.249	60.407
Fornitori	€	355.084	416.862
Debiti a breve commerciali	€	69.961	10.398
Debiti v/istituti previdenziali	€	97.320	114.842
Debiti v/dipendenti e collaboratori	€	217.987	426.368
Fatture e note da ricevere	€	1.596.619	1.488.614
Debiti a breve istituzionali	€	42.700	42.700
Debiti v/erario per ritenute ed Iva split	€	125.863	125.944
Altri debiti tributari	€	4.604	2.226
Erario c/saldo Ires	€	8.972	6.745
Erario c/saldo Irap	€	12.989	0
Altri debiti	€	3.297	0
Debiti v/Alma Mater	€	120.174	120.174
	€	<u>4.754.954</u>	<u>2.887.456</u>

Tali debiti sono tutti dovuti entro l'esercizio successivo. Nessuna garanzia è stata rilasciata a fronte di tali finanziamenti né dalla Fondazione né da terzi.

Gli acconti da clienti pari a Euro 72.171 rappresentano gli anticipi erogati dagli Enti finanziatori relativi ai progetti commerciali soggetti a rendicontazione. Si riferiscono al progetto COST PiGutNet. Il debito nel 2015 era stato azzerato poiché si erano concluse con esito positivo le rendicontazioni finali dei progetti interessati.

La voce transito fondi fa riferimento al debito relativo ai flussi finanziari ricevuti dall'Ateneo di Bologna e indirizzati agli Enti gestori dei Master e le donazioni incassate in nome e per conto dell'Ateneo relative al progetto di fundraising "Dona Ora".

La composizione della voce debiti verso Erario è la seguente:



	<i>Saldo al 31/12/2016</i>
Erario c/ ritenute subite	0
Erario c/ritenute d'acconto dipendenti	39.956
Erario c/ritenute d'acconto profess. e occasionali	37.408
Erario c/ritenute d'acconto co.co.co.	48.580
Totale	125.944

La voce debiti verso il personale è costituita unicamente dagli stipendi da liquidare a dipendenti e collaboratori al 31 dicembre 2016 e dall'imputazione dei costi di competenza dell'esercizio per le buste paga ancora da emettere.

La composizione della posta altri debiti è la seguente:

	<i>Saldo al 31/12/2016</i>
Debiti a breve commerciali	10.398
Debiti a breve istituzionali	42.700
Debiti verso Alma Mater S.r.l.	120.174
Debiti verso altri	117.068
Totale	290.340

I debiti a breve commerciali sono costituiti dall'accantonamento a copertura delle perdite stimate dell'esercizio 2016 del Consorzio Spinner e relativa ai costi non rendicontabili dell'esercizio e alla rettifica di poste di esercizi precedenti. Anche in considerazione di tale avvenimento si è ritenuto di utilizzare i fondi stanziati negli anni precedenti come già descritto in precedenza.

I debiti a breve istituzionali sono relativi a impegni di spesa a valere su esercizi precedenti a fronte dello svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione.

I debiti verso Alma Mater S.r.l. in liquidazione sono costituiti dall'acquisizione, avvenuta nel 2011 mediante cessione pro – soluto dalla controllata, di un credito vantato nei confronti di un'associazione per complessivi Euro 161.773 al prezzo di Euro 51.773. Il prezzo teneva conto dei rischi connessi alla riscossione di tale credito stante la sostanziale inattività dell'associazione. Nel 2014, a seguito della transazione conclusa con l'associazione Almae Matris Alumni, la Fondazione si è fatta carico del credito residuo di Euro 34.110 ancora in capo alla controllata. In data 05 giugno 2014, inoltre, la Fondazione ha acquistato dalla controllata il ramo d'azienda inerente l'attività di merchandising di prodotti a marchio Alma Mater Studiorum. Il prezzo di acquisto dell'azienda, comprensivo di merci, avviamento, beni mobili e dominio Internet, è stato fissato in Euro 165.000. Il pagamento del prezzo al netto del debito per il TFR e gli eventuali ratei maturati dalla dipendente subentrata nell'organico di FAM è stato suddiviso in quattro tranches di Euro 34.291, delle quali tre già versate nel 2014 e una non ancora versata.

La voce debiti verso altri accoglie principalmente i debiti verso istituti di previdenza e assistenza (INAIL, INPS e altri enti previdenziali) relativi ai contributi dei dipendenti, dei collaboratori a progetto e occasionali.

Non sono presenti debiti oltre l'esercizio successivo.



16



Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2016 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce ratei è così dettagliata:

	<i>Saldo al 31/12/2016</i>
Prestazioni progetti istituzionali	175,7
Prestazioni progetti commerciali	4.612
Spese generali	5.253
Ratei esercizi precedenti	9.287
Totale	19.328

La composizione della voce risconti è la seguente:

	<i>Saldo al 31/12/2016</i>
Spese generali	0
Proventi formazione istituzionale	902.128
Proventi formazione commerciale	79.614
Totale	981.742

I risconti passivi derivanti da proventi istituzionali per circa Euro 745.342 rappresentano la corretta rettifica all'imputazione per competenza dei proventi maturati in relazione a contributi e quote di iscrizione ai Master e corsi di formazione che hanno avuto una manifestazione numeraria anticipata; l'importo di circa Euro 139.353 si riferisce alle attività di natura istituzionale dell'Istituto Confucio, la cui competenza economica si manifesterà nell'esercizio successivo e per circa Euro 17.434 alle attività di altri progetti dell'area della formazione e dell'area della ricerca.

I risconti passivi derivanti da proventi commerciali si riferiscono principalmente per circa Euro 27.484 a corsi di formazione o convegni dell'Area Alta Formazione, per circa Euro 47.692, agli studi scientifici in area medica commissionati da Diasorin, Hima, etc. e l'importo residuo ad altri progetti dell'area della ricerca.



CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un risultato positivo di Euro 33.891 alla cui formazione hanno contribuito:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31.12.2016	Bilancio al 31.12.2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.028.562	5.914.028
Variazione delle rimanenze di lavori in corso	-45.385	-1.063.207
Altri ricavi e proventi	117.802	356.770
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	193.918	174.332
Costi per servizi	3.291.076	3.758.564
Costi per il godimento di beni di terzi	60.691	89.044
Costi per il personale	973.908	709.470
Ammortamenti e svalutazioni	40.064	54.374
Variazioni rimanenze mat. prime, consumo, merci	14.984	
Accantonamento per rischi	100.000	133.610
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	277.873	149.941
Margine della produzione	148.464	138.256
Altri proventi finanziari	809	48.726
Interessi ed altri oneri finanziari	5.251	-17.866
Svalutazioni	0	0
Proventi straordinari	0	0
Oneri straordinari	-	-
Risultato prima delle imposte	144.022	169.116
Imposte sul reddito dell'esercizio	110.131	-115.683
Utile dell'esercizio	33.891	53.433

Valore della produzione

Il valore della produzione, pari a Euro 5.100.979 si riferisce a ricavi delle vendite, pari a Euro 5.028.562, ai quali deve essere sottratta la variazione in diminuzione delle rimanenze per Euro 45.385, conseguite nell'esercizio da Fondazione Alma Mater con riferimento alle seguenti aree di attività caratteristica:

18



FAM

FONDAZIONE ALMA MATER

- Alta Formazione
- Progetti Speciali
- Ricerca e Innovazione
- Fundraising e Merchandising
- Service amministrativo contabile

Il decremento del valore della produzione, anche considerando la variazione delle rimanenze, è dovuto alla diminuzione degli altri ricavi e proventi che nel 2015 registravano un valore significativo derivante dall'utilizzo di fondi accantonati negli esercizi precedenti; i margini registrati nell'esercizio 2016 sono in linea con quanto definito nel Previsionale 2016.

La variazione in diminuzione delle rimanenze di lavori in corso è riconducibile alla chiusura della rendicontazione finale del progetto EIT ICT Labs annualità 2015; l'incremento è legato invece alle rimanenze di magazzino di prodotti a marchio Alma Mater Studiorum e alle rimanenze di lavori sul progetto EIT ICT Labs annualità 2016 e sul progetto COST PiGutNet.

La voce *Altri ricavi* composta per Euro 91.577 fa riferimento all'utilizzo del fondo svalutazione crediti e del fondo accantonato relativamente al credito iva sulla Sovvenzione Globale Spinner 2013 Il Triennio, maturato ma non utilizzato e prudenzialmente accantonato a fondo nell'anno 2013; per Euro 1.163 la voce si riferisce a sopravvenienze attive su attività commerciali e per Euro 25.062 a sopravvenienze attive su attività istituzionali in relazione a maggior margini conseguiti su progetti completati nel corso degli esercizi precedenti e a rettifiche di registrazioni.

Costo della produzione

I costi della produzione sono complessivamente diminuiti nell'esercizio prevalentemente per le poste relative agli oneri per servizi, per ammortamenti, per accantonamenti e oneri diversi di gestione; sono incrementati invece i costi di personale direttamente impiegato sui progetti, mentre complessivamente risulta aumentato il costo per il personale di struttura della Fondazione, perché nel 2016 è stato completato il processo di riorganizzazione e potenziamento del personale interno di Fondazione compreso nel 2015 fra i costi per di collaborazione.

I costi per servizi, direttamente correlati all'attività caratteristica, si sono assestati a Euro 3.291.076, tali costi si riferiscono a:

- attività commerciali per Euro 782.823
- attività istituzionale per Euro 2.250.260
- attività generali per Euro 257.993

Riguardo agli ammortamenti dell'esercizio sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente.

Negli oneri diversi di gestione è inclusa principalmente, per Euro 87.972, la perdita su crediti relativa allo scioglimento del Consorzio Profingest, come sopra ricordato, la perdita di competenza dell'esercizio 2016 della partecipata Consorzio Spinner per Euro 10.398, nonché le rettifiche di registrazioni precedenti relative ad attività istituzionale e generale, per Euro 25.028.

Proventi ed Oneri finanziati

Gli altri proventi finanziari dell'anno pari a Euro 809 si riferiscono a interessi attivi bancari e altri proventi, mentre gli oneri finanziari fanno riferimento per euro 5.251 a interessi passivi bancari.

Rettifiche di valore

Non si registrano nell'esercizio rettifiche di valore.

Imposte dell'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Euro (115.683)
Saldo al 31/12/2016	Euro (110.131)
Variazioni	Euro 5.552

La voce risulta così composta:

	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Saldo al 31/12/2015</i>	<i>Variazione</i>
<i>Imposte correnti</i>			
IRES	0	-10.524	10.524
IRAP	-110.131	-105.159	-4.972
Totale	-110.131	-115.683	5.552

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati singoli elementi di ricavo e/o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

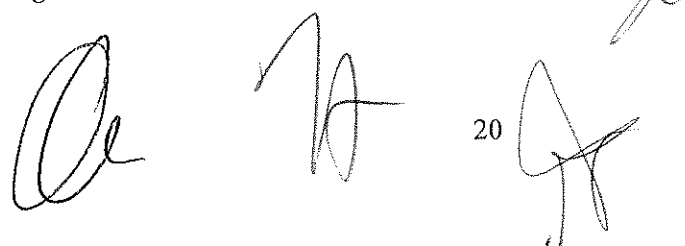
Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato l'organico aziendale in forza al 31 dicembre 2016:

	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazione</i>
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	23	19	4
Totale	23	19	4

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 4 unità di personale di cui 3 inserite nell'Area Ricerca e Innovazione e una nell'Area Comunicazione e Fundraising, in seguito al completamento del processo di razionalizzazione e stabilizzazione del personale interno di Fondazione avviato già alla fine del 2015 e in linea con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.





Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso spettante ammonta a Euro 70.109,04 e si precisa che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Il compenso dell'organo di revisione legale dei conti è pari a Euro 12.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono voci o elementi da segnalare se non l'impegno di chiudere in bonis la liquidazione della controllata Alma Mater S.r.l. in liquidazione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono operazioni concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevati accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, non vi è nulla da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non vi sono elementi da segnalare.

La Fondazione non ha emesso titoli né altri strumenti finanziari e, infine, non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare.

Accordi non risultati dallo stato patrimoniale

La Fondazione non ha in essere accordi di cui al presente punto.





* * * * *

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2016, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale nonché il risultato della gestione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione intende destinare l'avanzo di gestione dell'esercizio corrente al fondo patrimoniale di gestione, in conformità all'art. 3 dello statuto della Fondazione.

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Allegato 1 Prospetto delle variazioni intervenute nei conti delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2016

Allegato 2 Prospetto delle variazioni intervenute nei conti delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2016

Allegato 3 Prospetto delle variazioni intervenute nei conti delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2016

Allegato 4 Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto al 31.12.2016

Allegato 5 Prospetto di confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato al 31.12.2016

22

Allegato 1

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

(euro)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio			Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2016
Attività istituzionale									
Software	42.202 -	40.204	1.998	549	-	1.404	42.751 -	41.608	1.143
Migliorie beni di terzi	14.501 -	8.942	5.559	-	-	3.032	14.501 -	11.974	2.527
Diritti e licenze	8.524 -	8.216	307	-	-	307	8.524 -	8.524	-
Altre immateriali istit.	1.163 -	1.163	0	-	-	-	-	-	-
Totale	66.390 -	58.526	7.864	549	-	4.744	65.776 -	62.106	3.670
Attività commerciale									
Software Unibostore	10.516 -	7.183	3.333	-	-	3.333	10.516 -	10.516	0
Negozio Via Zamboni 32	26.303 -	22.522	3.780	-	-	1.260	26.303 -	23.782	2.520
Avviamento Unibostore	70.000 -	28.000	42.000	-	-	14.000	70.000 -	42.000	28.000
Totale	106.819 -	57.705	49.114	-	-	18.593	106.819 -	76.299	30.520
Totale generale	173.209 -	116.232	56.977	549	-	23.337	172.595 -	138.405	34.189

Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials on the right.

Allegato 2

Prospetto delle variazioni nei conti delle mobilitazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

(euro)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio			Situazione finale			
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2015	Incrementi	Decrementi cespiti	Decrementi Fondi	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2016
Attività istituzionale	1.861.322	154.397	1.706.925	2.425	-	-	13.541	1.863.745	167.935	1.695.810
Mobili e arredi	57.894	48.578	9.317	-	-	-	627	57.894	49.205	8.690
Mobili e arredi ex VGP	41.807	31.538	10.269	-	-	-	5.017	41.807	36.555	5.252
Macchine elettroniche ufficio	15.238	9.741	5.497	-	-	-	2.189	15.238	11.930	3.308
Computers e hardware	35.473	24.278	11.195	1.159	-	-	3.960	36.632	28.238	8.394
Attrezzatura varia	5.793	3.892	1.901	-	-	-	422	5.793	4.315	1.479
Attrezzatura varia ex VGP	17.562	17.562	-	-	-	-	-	17.562	17.562	-
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Telefoni cellulari	299	149	150	-	-	-	60	299	208	91
Automezzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati civili	1.668.596	-	1.668.596	-	-	-	-	1.668.596	-	1.668.596
Beni inferiori al milione	18.659	18.659	0	1.266	-	-	1.266	19.923	19.923	0
Attività commerciale	13.364	9.249	4.114	-	-	-	930	13.364	10.179	3.184
Macchine elettroniche ufficio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mobili e arredi	5.000	1.125	3.875	-	-	-	750	5.000	1.875	3.125
Attrezzatura varia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni	949	949	-	-	-	-	-	949	949	-
Attrezzatura Sinform	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mobili e arredi Sinform	1.500	1.260	239	-	-	-	180	1.500	1.440	59
Beni inferiori al milione	5.915	5.915	-	-	-	-	-	5.915	5.915	-
Totale	1.874.686	163.646	1.711.039	2.425	-	-	14.471	1.877.109	178.115	1.698.993

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

(euro)	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio		Situazione finale	
	Saldo 31.12.2015	Incrementi	Riclassificazioni	Decrementi	Saldo 31.12.2016	
<u>Attività istituzionale</u>	-	-	-	-	-	-
Depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-
<u>Attività commerciale</u>	<u>83.264</u>	-	-	-	-	<u>83.264</u>
Partecipazioni	83.264	-	-	-	-	83.264
Depositi cauzionali	-	-	-	-	-	-
Totale	83.264	-	-	-	-	83.264

Allegato 4

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

(euro)	Patrimonio di Fondazione	Fondo Consorzio Interprovinciale	Riserva Fondazione Abissi Pertini	Altre riserve	Fondo patrimoniale di garanzia	Fondo patrimoniale di gestione	Utili (perdite) esercizi precedenti	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2011	2.774.148	1.388.435	2.042.594	-	-	-	3.841.777	631.775	1.731.625
Incremento Patrimonio 2012 (*)			700.000						700.000
Destinazione risultato della gestione 2011							631.775	631.775	-
Risultato della gestione 2012							-	1.697.857	1.697.857
Saldi al 31 dicembre 2012	2.774.148	1.388.435	2.042.594	700.000	-	-	4.473.552	1.697.857	733.768
Destinazione risultato della gestione 2012							1.697.857	1.697.857	
Risultato della gestione 2013								124.583	124.583
Saldi al 31 dicembre 2013	2.774.148	1.388.435	2.042.594	700.000	-	-	6.171.409	124.583	858.351
Omologa dello Statuto da parte della Prefettura 23/05/14			2.042.594				6.171.409		
Determinazione patrimonio della Fondazione 26/06/2014					500.000	200.000			
Determinazione patrimonio della Fondazione 26/06/2014						33.768			
Destinazione risultato della gestione 2013							124.583	124.583	
Risultato della gestione 2014								83.888	83.888
Saldi al 31 dicembre 2014	-	-	-	-	500.000	233.768	124.583	83.888	942.239
Fondo patrimoniale di garanzia					500.000				
Fondo patrimoniale di gestione						442.239			
Risultato della gestione 2015								53.433	53.433
Saldi al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	500.000	442.239	-	53.433	995.672
Fondo patrimoniale di garanzia					500.000				
Fondo patrimoniale di gestione						495.672			
Risultato della gestione 2015								33.891	33.891
Saldi al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	500.000	495.672	-	33.891	1.029.563

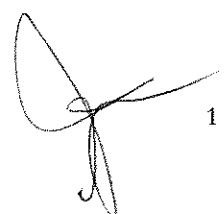
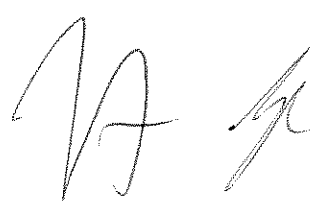
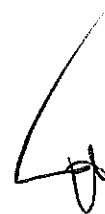
(*) L'incremento è stato deliberato dall'Università di Bologna a titolo di versamento c/copertura perdite

Società, Associazioni, Consorzi													
Anno	Denominazione	Capitale Sociale attuale	% quota Fam su CS	Valore quota Fam su CS (A)	Valore iscrizione bilancio FAM	PN ultimo bilancio approvato	Frazione di patrimonio netto al 31/12/2016 (B)	Valore della partecipazione al 31/12/2016	Svalutazioni/perdite al 31/12/2016 (A - B)	Crediti FAM vs partecipate al 2016	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016	Fondo svalutazione partecipazioni al 31/12/2016	Fondo rischi al 31/12/2016
2000	Unipartita spa	€ 500.000	15%	€ 75.000	€ 75.000	€ 927.105	€ 139.066	€ 75.000	-	-	-	-	-
2002	ALMA MATER srl in liquidazione	€ 50.000	100%	€ 120.000	€ 120.000	€ 126.342	-€ 126.342	€ 120.000	-	-	€ 287.537	-	-
		€		€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
		12.723		195.000								287.537	

Consorzi per la gestione delle Sovvenzioni Globali													
Anno	Denominazione	Capitale Sociale attuale	% quota Fam su CS	Valore quota Fam su CS (A)	Valore iscrizione bilancio FAM	PN ultimo bilancio approvato	Frazione di patrimonio netto al 31/12/2016 (B)	Valore della partecipazione al 31/12/2016	Svalutazioni/perdite al 31/12/2016 (A - B)	Crediti FAM vs partecipate al 2016	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016	Fondo svalutazione partecipazioni al 31/12/2016	Fondo rischi al 31/12/2016
2000	Consorzio SPINNER in liquidazione	€ 24.790	33,53%	€ 8.264	€ 8.264	€ 6.403	€ 8.264	€ 8.264	10.397,67	-	-	-	€ 39.602
		€		€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
		574.790		203.263					10.398				39.602
Totale valore partecipazioni				203.264		794.560	20.988	203.264	10.398	0	0	287.537	59.602

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONSUNTIVO 2016



Relazione sulla gestione della Fondazione Alma Mater CONSUNTIVO 2016

L'esercizio 2016 di FAM si è chiuso con un risultato positivo, pari a + 33.891 Euro, ovvero con un risultato sicuramente significativo.

Il bilancio di FAM, chiuso al 31 dicembre 2016, evidenzia infatti un risultato complessivo anche superiore rispetto a quanto ipotizzato dal Previsionale 2016, che già prevedeva un risultato positivo, ma di soli 29.000 Euro. Il risultato finale dell'esercizio risulta poi in linea anche rispetto all'ultima ipotesi di chiusura approvata dal CdA di FAM nel novembre 2016.

Il risultato conseguito nel 2016 continua e consolida la validità e l'efficacia del percorso di risanamento e rilancio già iniziato negli 2012/2014, confermando il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano strategico 2015-2017 per i suoi primi due esercizi.

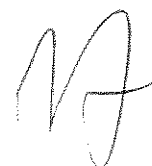
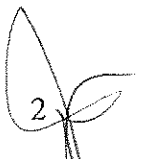
Si ritiene utile ricordare e sottolineare alcuni dei risultati più significativi raggiunti dal nuovo management negli anni dal 2012 al 2016:

- importanti interventi realizzati sul fronte del personale. Forte riduzione iniziale dei costi, anche a seguito di diversi licenziamenti che hanno portato all'attivazione di alcuni contenziosi (ora del tutto risolti), diverse operazioni di razionalizzazione e riorganizzazione del personale interno di FAM impegnato sulle diverse aree/linee di attività e di supporto alle attività trasversali, oltre a una considerevole stabilizzazione avvenuta fra la fine del 2015 e l'inizio del 2016;
- positivo trend di riduzione dei costi di gestione. I costi sono complessivamente assai diminuiti, rispetto ai ricavi, dal 38% di incidenza del 2012 al 21% circa del 2015, per stabilizzarsi nell'intorno del 25% nel 2016, in linea pertanto con le previsioni dell'anno;
- significativa crescita, e quindi conferma, dei volumi di attività dell'Area alta Formazione. Nel 2016 è proseguita l'attività straordinaria legata al solo Corso sul Sostegno (mentre non è stata confermata l'attività legata ai PAS e ai TFA). Tuttavia, è continuata in maniera significativa la crescita dei volumi di attività legati alla gestione amministrativa di master e corsi, nonché dell'offerta di servizi aggiuntivi come sede didattica delle attività dei corsi. Il margine registrato relativamente a tali attività è superiore al dato consuntivo del 2015 e in linea con il preventivo 2016;
- risultati soddisfacenti sono stati raggiunti, nel 2016, anche dall'Area di attività della Ricerca e Innovazione. L'Area, comunque, non ha ancora raggiunto i volumi che si potrebbero attendere dalla stessa e, pertanto, si guarda con positivo ottimismo alle ipotesi di futuro sviluppo dell'area che l'Università di Bologna sembrerebbe ipotizzare per FAM;
- conferma dei volumi generali dell'area del Merchandising che nel 2016 ha registrato un totale ricavi di circa 274.000 Euro, in linea rispetto ai dati di previsione;
- nel corso del 2016 si sono altresì confermate e consolidate alcune attività istituzionali gestite su indicazione dell'Ateneo quali il supporto a strutture collegate o partecipate dall'Ateneo, il supporto all'Ufficio Placement di Ateneo e altri ancora.

È altresì proseguita la significativa azione di razionalizzazione e ottimizzazione delle società partecipate da FAM, tanto che ad oggi, rispetto alle 12 partecipazioni detenute nel 2012, la situazione risulta ampiamente ridimensionata.

Allo stato attuale, FAM detiene solo tre partecipazioni che potremmo indicare come residuali perché per due di esse si è già in fase avanzata di dismissione:

1. Consorzio SPINNER, per il quale nel giugno 2016 si è proceduto alla messa in liquidazione a seguito della conclusione, a fine anno 2015, delle operazioni di rendicontazione della sovvenzione globale SPINNER 2013;
2. Alma Mater Srl, già da tempo in liquidazione, e che sarà definitivamente e completamente chiusa in tempi brevi;

3. Unimatica SpA, per la quale si procederà a una nuova manifestazione di interesse per la vendita del 15% delle quote detenute da FAM, non essendo andate a buon fine le due manifestazioni attivate già in precedenza.

Si ricorda, inoltre, che FAM aderisce dal 2013 alla Conferenza Nazionale delle Fondazioni Universitarie (CNFU), che svolge attività di coordinamento e di indirizzo del sistema delle Fondazioni Universitarie Italiane.

Si procede ora all'analisi e valutazione di dettaglio dei risultati conseguiti delle singole e specifiche aree di azione e di intervento già previste per il rilancio:

1. **Alta Formazione**
2. **Ricerca e Innovazione**
3. **Merchandising**
4. **Fundraising e Comunicazione**
5. **Service Amministrativo e Contabile**

1. Alta Formazione

Nel corso del 2016, FAM ha continuato ad assicurare le **funzioni operative dell'Ufficio Master** così come previsto dalla convenzione operativa sottoscritta con l'Università di Bologna e rinnovata a novembre 2015 per ulteriori due anni.

Inoltre, è proseguita la collaborazione col Dipartimento di Scienze dell'Educazione per l'organizzazione del **Corso di Formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità** (II edizione, iniziata nel 2015 e terminata a luglio 2016).

Nel corso del 2016 non è stata istituita dal MIUR alcuna ulteriore iniziativa finalizzata alla specializzazione o all'abilitazione dei docenti (PAS, TFA, Sostegno III edizione).

Ancora nel 2016 sono cresciute le attività di FAM in qualità di ente gestore e soggetto fornitore di servizi aggiuntivi per l'organizzazione di corsi professionalizzanti istituzionali e altre attività commerciali (corsi, seminari, ecc.) in un quadro complessivo che, anche per l'annualità 2016, si può definire più che soddisfacente.

Di seguito sono riportati elementi di dettaglio.

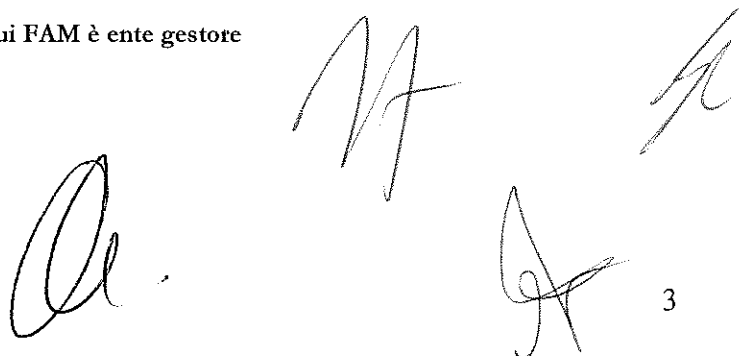
Attività di ente gestore di master, corsi di alta formazione, corsi di formazione permanente e summer school

Come evidenziato nella tabella 1, l'a.a. 2015/2016 registra un incremento delle attività gestite da FAM.

Il 65% delle iniziative presentate nell'offerta post-laurea UNIBO hanno individuato FAM come ente gestore (83 su 127).

Anno Accademico	Corsi che hanno indicato FAM come ente gestore	Corsi effettivamente attivati	Master attivati	CAF e CFP attivati	Summer School con CFU attivate
2012/2013	48	37	28	8	1
2013/2014	79	60	40	20	0
2014/2015	79	57	36	20	1
2015/2016	83	68	40	25	3

Tabella 1: dettaglio dei corsi di alta formazione di cui FAM è ente gestore



Attività di erogazione di servizi segretariali (didattici e organizzativi) aggiuntivi alla gestione amministrativa

L'attività di erogazione di servizi segretariali e organizzativi aggiuntivi alla gestione amministrativa ha registrato nell'a.a. 2015/2016 un buon incremento, passando da 17 a 21 corsi:

Anno Accademico	Corsi che hanno indicato FAM come Sede Didattica	Corsi effettivamente partiti	Master attivati	CAF e CFP attivati	Summer School con CFU attivate
2012/2013	11	11	7	3	1
2013/2014	20	20	15	5	0
2014/2015	20	17	11	6	0
2015/2016	31	21	15	6	0

Tabella 2: dettaglio dei corsi di alta formazione di cui FAM è anche sede didattica

Attività commerciali di Alta Formazione

Le attività commerciali di Alta Formazione hanno registrato un risultato finale inferiore ai risultati sperati, con un primo margine che è diminuito di circa il 40% rispetto all'esercizio precedente, ma comunque in linea col previsionale.

Coordinamento italiano del Master in Relazioni internazionali Europa - America Latina

FAM non solo è stata confermata quale sede del coordinamento didattico in Italia del Master in Relazioni internazionali Europa - America Latina, ma nel corso del 2016 è stata incaricata dall'Ateneo di costituire una succursale di FAM a Buenos Aires per la gestione amministrativa contabile del centro. I relativi costi e contributi sono valorizzati nelle attività relative al service amministrativo contabile richiesto a FAM dall'Ateneo.

Infine, si evidenzia come il primo margine dell'Area Alta Formazione di FAM sia cresciuto dai 249.846 Euro del 2012 ai **526.223 Euro del 2016** grazie al progressivo aumento delle attività nel loro complesso. Il dato assai positivo è in linea con le previsioni e risulta inferiore solo all'eccezionale risultato di 745.012 Euro del 2014, ciò a causa della mancata conferma da parte del MIUR dell'istituzione dei Percorsi Abilitanti Speciali (PAS), del III ciclo dei TFA e della III edizione del Sostegno.

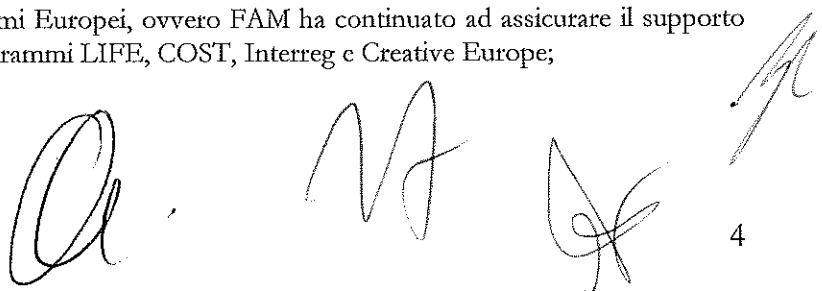
2. Ricerca e Innovazione

Nel 2016 l'Area Ricerca e Innovazione ha raggiunto risultati complessivamente discreti, ma comunque più contenuti rispetto alle previsioni e questo in considerazione dei ridottissimi margini registrati sull'area della Progettazione Europea rispetto alle previsioni elaborate in fase di redazione del Piano Strategico 2015/2017.

A tal riguardo, si ricorda che solo successivamente alla redazione del Piano Strategico 2015/2017, con delibera del 27 gennaio 2015, l'Ateneo (e in particolare ARIC) ha definito le condizioni del supporto richiesto a FAM per alcune linee di attività sulle quali investire con riferimento alla Progettazione Comunitaria. Le importanti e positive attività realizzate nel 2016 non sono risultate comunque in grado di assicurare il perseguimento dei margini a suo tempo previsti per tale area e questo alla luce delle percentuali di remunerazione previste dalla delibera del gennaio 2015 che risultano essere troppo basse/insufficienti ad assicurare la copertura dei costi effettivamente sostenuti da FAM. Tale problematica dovrà, quindi, essere a sottoposta alla attenzione di UNIBO in occasione della ridefinizione delle Linee Operative di FAM per il 2017 e gli anni a seguire, anche in considerazione del fatto che i beneficiari ultimi del supporto assicurato da FAM sono i Dipartimenti proponenti, i quali hanno espresso in generale ampia soddisfazione per il lavoro svolto da FAM.

In linea con quanto previsto dalle Linee Operative, le principali linee di attività previste e conseguite per tale area per l'anno 2016 sono state:

- azioni a supporto di Orientamento e Placement di Ateneo;
- supporto alla candidatura a programmi Europei, ovvero FAM ha continuato ad assicurare il supporto alla progettazione e gestione dei programmi LIFE, COST, Interreg e Creative Europe;
- attività di Project Management.



Sempre con riguardo all'Area Ricerca e Innovazione, nel corso del 2016 FAM ha acquisito la licenza d'uso di due piattaforme (Thomson Innovation/Derwent di Thomson Reuters e ORBIS di Bureau Van Dijk) nell'ambito delle azioni di *technology transfer* a favore dell'Ateneo, attività che si inserisce nel quadro del nuovo ruolo di Fondazione a supporto della terza missione dell'Università di Bologna. Al momento il costo delle licenze ha rappresentato un investimento che è stato considerato nel Consuntivo 2016 e con riferimento al quale si dovrà valutare insieme all'Ateneo il relativo sfruttamento, e quindi il prevedibile ritorno economico finanziario che non è ancora stato considerato/previsto.

Di seguito, con riferimento alle linee di attività di cui sopra, segnaliamo alcune progettualità e/o risultati di particolare interesse.

Azioni a supporto di Orientamento e Placement di Ateneo

In continuità con l'incarico affidatole nel 2014 nell'ambito del gruppo di lavoro coordinato dal Settore Placement e Orientamento, nel corso del 2016 FAM ha aggiornato e consolidato la proposta dei seminari di orientamento e prima informazione sul tema dell'imprenditorialità *Fare l'Impresa*. In affiancamento al format tradizionale con *lectures* e testimonianze, è stata presentata una proposta di seminario in modalità *learning by doing* con un ampio ricorso a metodologie didattiche attive, rivolto a un massimo di 30 studenti per edizione. Ciascun Campus ha potuto scegliere quale format proporre ai propri studenti e, inoltre, rispetto agli anni precedenti è stata realizzata una specifica edizione del seminario per il plesso universitario di Imola, dietro richiesta dei coordinatori dei Corsi di Laurea del territorio.

Sia Bologna sia Campus della Romagna hanno scelto di proporre ai loro studenti il nuovo format in modalità *learning by doing*, articolato in un numero variabile di incontri da 4 a 6 sui seguenti temi:

- lo scenario socio economico e del mondo del lavoro e il fenomeno "startup";
- introduzione al Design Thinking: strumenti e tecniche per lo sviluppo di un progetto/idea;
- il business model canvas;
- comunicare la propria idea a potenziali investitori: il pitch;
- l'ecosistema delle startup: opportunità e servizi pubblici e privati per la nascita e la crescita dell'imprenditoria giovanile.

Il plesso di Imola ha invece optato per il format tradizionale che si è articolato in tre incontri di 7 ore ciascuno sui seguenti temi:


- lo scenario del mondo del lavoro, la scelta imprenditoriale e il fenomeno startup;
- sviluppare l'idea d'impresa: dal business model al business plan;
- le soft skills per l'imprenditorialità e l'ecosistema dei servizi per le startup.

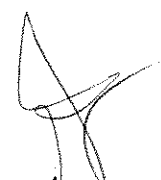
Le edizioni di "Fare l'Impresa" realizzate nel 2016 sono state 6, per un numero totale di 25 incontri e 151 ore complessive di attività d'aula, distribuite come segue:

- due edizioni a Bologna (di cui una nel corso del primo semestre e una nel secondo),
- tre nei campus della Romagna - rispettivamente una a Forlì, una a Rimini e una a Ravenna,
- un'edizione presso il plesso di Imola.

Come evidenziato dalla tabella sottostante l'iniziativa ha fatto registrare complessivamente 523 presenze.

RA	Presenti
I incontro	19
II incontro	16
III incontro	20
IV incontro	16
V incontro	14
VI incontro	19
Tot	104

BO 1	Presenti
I incontro	24
II incontro	24
III incontro	16
Tot	64
RN	Presenti
I incontro	21
II incontro	19
III incontro	20
IV incontro	14
Tot	74
BO 2	Presenti
I incontro	33
II incontro	27
III incontro	28
IV incontro	27
Tot	115
FC	Presenti
I incontro	25
II incontro	20
III incontro	15
IV incontro	15
V incontro	17
Tot	92
Imola	Presenti
I incontro	32
II incontro	23
III incontro	19
Tot	74
	Presenze
TOTALE	523

Tabella 3: prospetto riassuntivo delle presenze ai seminari “Fare l’impresa”

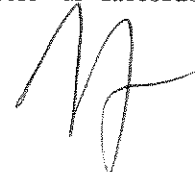
Placement e servizi agli studenti: percorsi di supporto alla transizione universitaria

FAM è partner – con Fondazione Aldini Valeriani, Unindustria di Bologna, CNA e Istituto per l’Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (IIPLE) – del progetto denominato “Supporto alla transizione dai percorsi universitari al lavoro”, che ha l’obiettivo di erogare un insieme di azioni orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, volta ad agire in chiave preventiva di contrasto al fenomeno dei NEET, rafforzare l’occupabilità dei giovani disoccupati (laureandi e neolaureati) permettendo loro l’acquisizione di maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e aspirazioni e confrontarle con le richieste del mercato del lavoro locale.

Il progetto è stato finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell’ambito del Piano per le Alte Competenze del Fondo Sociale Europeo.

Per l’Università di Bologna sono state coinvolte nel progetto le seguenti strutture: Dipartimento di informatica, Scienza e Ingegneria, Scuola di lingue e letterature, traduzione e interpretazione, Scuola di Scienze, Scuola di Ingegneria e Architettura.

FAM partecipa al comitato di coordinamento del progetto e svolge un ruolo di raccordo con le Scuole/Dipartimenti UNIBO per la raccolta e analisi delle candidature ai tirocini.


Nel 2016 è stata svolta la progettazione delle attività, mentre le azioni saranno realizzate nel 2017-2018. In questo modo, Fondazione ha potuto mettere a disposizione dell'Ateneo l'esperienza e il know how maturato negli anni accademici 2011-2012 e 2012-2013 con il progetto Pil (Percorsi integrati Università Impresa), realizzato in partnership con la Scuola di Scienze Politiche, nell'ambito della Sovvenzione globale Spinner2013.

Master inter-universitario di secondo livello sui materiali polimerici

L'area Ricerca e Innovazione e Alta Formazione di FAM, in partnership con il dipartimento di Chimica UNIBO (Ciamician) e quello di Scienza della vita di Unimore, hanno ideato e progettato un Master Interuniversitario di II° livello in "Materiali e prodotti polimerici" per il settore medicale. Il progetto è supportato anche da Unindustria di Modena (sezione medicale), dal centro di formazione di emanazione confindustriale Nuova Didactica e dall'agenzia per il lavoro Gi-Group.

Obiettivo generale del programma è quello di formare un profilo professionale in grado di gestire in forma integrata il processo di progettazione e fabbricazione dei prodotti biomedicali, con particolare riferimento ai *device* medicali in materiale polimerico, impiegati in diversificati settori sanitari e industriali.

Per garantire la progettazione di un percorso formativo calibrato sulle esigenze delle aziende, FAM ha realizzato un'indagine (tramite la somministrazione diretta di un questionario elaborato da ingegneria gestionale di Unimore) presso un gruppo di 15 società del distretto biomedicale di Mirandola, che ha permesso di individuare i bisogni formativi e di competenze e di co-progettare (fra docenti membri del comitato scientifico e referenti aziendali) i moduli della didattica. Alla ricerca hanno partecipato quasi trenta persone, fra responsabili delle risorse umane, tecnici della ricerca e sviluppo e direttori di produzione.

Il coinvolgimento delle società del settore (preliminare alla presentazione della proposta agli organi accademici) e la ricerca svolta hanno permesso sia di customizzare l'offerta didattica sia di individuare un profilo professionale coerente con i fabbisogni aziendali e di difficile reperibilità sul mercato del lavoro.

Il Master non fornirà ai partecipanti solo conoscenze tecnico-specialistiche, ma sarà fortemente incentrato sull'acquisizione di competenze trasversali.

Il Master, ideato e progettato nel 2016, sarà presentato agli organi accademici di entrambi gli atenei proponenti nel 2017, per poi avviarsi nel 2018.

Nell'ambito del progetto, FAM avrà l'incarico di contattare le aziende del settore per l'individuazione delle posizioni organizzative relative ai tirocini dei partecipanti, supporterà le persone nello svolgimento dei colloqui di selezione per l'allocazione presso le imprese ed effettuerà il tutoraggio d'aula.

Supporto al Job Placement di Ateneo per l'organizzazione di eventi di incontro fra studenti e aziende

Anche nel 2016, come negli anni precedenti, è proseguita l'attività dell'Area Ricerca e Innovazione di supporto al Job Placement.

Grazie all'acquisto di sistemi informativi e banche dati di assoluto valore come Orbis di BvD, è stato garantito il supporto al Settore Job Placement nell'organizzazione di alcuni eventi di incontro fra studenti e imprese, fornendo liste profilate di società da coinvolgere, con dati di contatto molto precisi e puntuali (management societario, indirizzi email, siti internet e telefono). Le imprese sono state selezionate per classe dimensionale, area territoriale e specializzazione produttiva, coerente con gli sbocchi occupazionali dei corsi di laurea.

Va ricordata, a questo proposito, anche la partecipazione di FAM al **Career Day** e al **Recruiting Day 2016**, per presentare agli studenti interessati l'opportunità dei seminari *Fare l'impresa*.

Supporto alla candidatura a programmi Europei

A partire dal 2015, in accordo con l'Area ricerca e trasferimento tecnologico, FAM ha iniziato a strutturarsi per poter offrire ai Dipartimenti dell'Ateneo un supporto nella formulazione delle candidature e nella gestione di progetti nell'ambito di alcuni programmi finanziati dalla UE: Interreg, Cost, Life 2014-2020, Creative Europe.

Tale supporto ha presentato modalità diverse in funzione dello stato di avanzamento del progetto, del ruolo assunto nel progetto dal Dipartimento (partner o capofila), delle tempistiche della richiesta rispetto alle scadenze delle call, ecc. e si è configurato a vari livelli: affiancamento completo alla progettazione e formulazione del budget, supervisione e controllo del budget di progetto, supporto gestionale-amministrativo alla realizzazione dei progetti approvati.



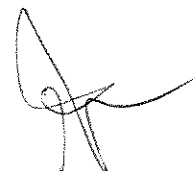
A seguito di tale azione, nel corso del 2016, FAM ha curato il **supporto alla progettazione** di:

- 8 progetti afferenti al Programma LIFE 2014-2020
 - Per due progetti assistenza completa con scrittura integrale della *proposal* in coordinamento con lo staff di ricerca e presentazione e discussione dei progetti al Ministero dell’Ambiente. Entrambi i progetti si sono attestati sulla soglia minima per l’accettazione (56 e 53/100) ma non sono stati selezionati per il finanziamento.
 - Per sei progetti: assistenza a progetti dove UNIBO rivestiva il ruolo di partner limitata alla sola stesura del budget del partner e supporto amministrativo. Nessun progetto risulta approvato.
- 17 progetti INTERREG Adrion
 - Tre progetti hanno ricevuto sostegno completo, procedendo poi alla presentazione di due di questi come coordinatore e di un terzo per motivi strategici, onde evitare un numero eccessivo di progetti coordinati presentati in Regione (autorità di gestione del progetto), da partner. Tutti e tre i progetti hanno superato il primo step di valutazione. Si ritiene che almeno uno dei tre progetti abbia un’alta probabilità di approvazione finale.
 - Quindici progetti hanno ricevuto un sostegno alla presentazione, in alcuni casi relativa solo al budget e alle sezioni amministrative. Sei progetti hanno superato la prima fase della selezione. Si ritiene altamente probabile l’approvazione di due-tre progetti (entro il 9 maggio 2017).
- 1 progetto INTERREG MED
 - Dei progetti presentati a fine 2015 è stato approvato Camp-Sump Med, del DIN, per un budget UNIBO di 76.000 €.
- 2 progetti CREATIVE EUROPE
 - Sono stati presentati due progetti Creative Europe, in entrambe le categorie previste: uno da coordinatore, il progetto di cooperazione su piccola scala (circa 180.000 Euro, a cura del Dipartimento di Interpretariato e Traduzione), e uno da partner, il progetto di cooperazione su larga scala (circa 1.800.000 Euro, presentato dal Dipartimento di Sociologia e Diritto dell’Economia). Entrambi i progetti sono stati approvati.
- 2 progetti/azioni COST
 - Per un progetto si è curata la presentazione delle caratteristiche di dettaglio del programma, il supporto alla scrittura e alla *submission* della proposta.
 - Per un progetto si è curata la presentazione delle caratteristiche di dettaglio del programma e si è assicurata assistenza alla preparazione del *draft* di progetto inviato ai potenziali partecipanti al network.
 - In collaborazione con l’ufficio Comunicazione di ARIC, FAM ha diffuso presso i ricercatori UNIBO le informazioni relative all’opportunità di adesione ai network pan-Europei costituitisi per la gestione delle COST Action approvate nel 2016. FAM ha assicurato ai ricercatori interessati il supporto alla candidatura presso il MIUR e quattro di loro sono entrati a far parte del Management Committee di altrettante COST Action.

Dal punto di vista del **supporto assicurato alle attività di gestione**, FAM ha proseguito la gestione dei progetti approvati PiGutNet (sostituendo il DISTAL nel ruolo di Grant Holder della COST PiGutNet), SUSAFRUIT (progetto LIFE del DIPSA), WETFLYANPHIBYA (progetto LIFE del BIGEA), e iniziato il supporto alle attività di gestione dei quattro progetti approvati nel 2016: due progetti LIFE (Agrowetlands II del DipSA e Marinaplan Plus del DIN), e due progetti Interreg Central Europe (Crowd-fund-port e Energy@school, rispettivamente del CIRSFID e del Dipartimento di Chimica Industriale) assicurando anche la presenza in tutti e quattro i kick off meeting dei progetti menzionati.

Si sottolinea l’importanza di tale attività come supporto integrativo all’Ateneo nel processo/percorso di crescita dell’attività dei Dipartimenti universitari.






Attività di project management

Per le attività di project management si ricorda che:


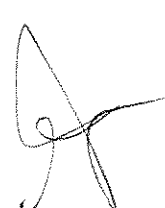
- Tra le attività storiche di FAM, è proseguita l'assistenza al Ministero dell'Ambiente sulla base di convenzioni annuali: anche per il 2016, infatti, è stato sottoscritto un accordo per attività di assistenza e formazione sulle attività di determinazione e revisione delle assegnazioni di quote di emissioni di CO₂, assistenza generale alla Segreteria Tecnica del Comitato ETS per gli impianti stazionari e il settore aviazione, nonché definizione di protocolli procedurali relativi a singole attività. Tale attività era tra l'altro stata ulteriormente avvalorata, a fine 2014, dalla sottoscrizione di un protocollo di intesa che aveva previsto un ulteriore rilancio ed estensione strategica del rapporto di collaborazione tra il Ministero e l'Università.
- In considerazione della strategicità che UNIBO vede nel consolidamento di un rapporto con gli EIT-ICT Labs - ovvero con quell'ecosistema Europeo che riunisce aziende, centri di ricerca e università di eccellenza nel campo delle Information and Communications Technologies (ICT) con la missione di guidare lo sviluppo del settore dell'innovazione ICT in Europa - FAM ha continuato a essere coinvolta nelle attività del Lab Italiano.
- È stato sottoscritto un accordo per l'avvio di uno studio di prefattibilità, in favore di Eni SpA, relativo a un progetto di generazione elettrica da fonti rinnovabili che vede il coinvolgimento di tre diversi Dipartimenti UNIBO (DIN, DICAM, DEI).
- Proseguono le attività dei progetti in area medica che, sotto la responsabilità scientifica di diversi docenti dell'Ateneo, realizzano attività di ricerca e analisi finalizzate a valutazione scientifica e validazione medica.
- Prosegue la collaborazione con l'Azienda USL di Bologna attraverso il nuovo accordo per lo svolgimento delle attività relative alla promozione della sicurezza nei processi di outsourcing, con l'obiettivo specifico di migliorare il sistema degli appalti e dell'organizzazione del lavoro che ne deriva, allo scopo di rendere più efficace la prevenzione dei rischi e la gestione della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori.
- Proseguono le attività, in collaborazione con Mangiarotti SpA, di assistenza e trasferimento di know-how in merito a capacità di schermaggio da radioattività, analisi dosimetriche, nonché in generale alla validazione tecnica delle prestazioni dei propri prodotti.
- Prosegue l'attività di ricerca in collaborazione con il Commissariat à l'Energie Atomique (CEA) relativa allo studio del dispositivo sperimentale per il reattore di ricerca Jules Horowitz, attraverso il finanziamento di una borsa triennale di dottorato a favore del DIN.
- Sono state portate a conclusione le attività relative al progetto quinquennale di cooperazione con ENI SpA e l'Office du Développement du Sud (ODS) per lo sviluppo agricolo turismo sostenibile in alcune zone della Tunisia.
- FAM ha inoltre supportato ARIC nelle fasi di coordinamento e realizzazione dell'evento "Notte Europea dei Ricercatori", tenutosi il 30 settembre 2016 presso varie sedi. In particolare FAM ha offerto supporto operativo nel coordinamento dei vari eventi gestiti da ARIC nelle varie fasi di comunicazione e organizzazione degli stessi.

In conclusione, l'insieme delle attività dell'Area, sopra illustrate, ha consentito di pervenire a un primo margine pari a Euro **148.761**, in linea con quanto già conseguito nel 2015 e con quanto previsto non solo dal business plan, ma anche dal previsionale del 2016.

3. Merchandising

Si riporta di seguito una sintesi degli elementi principali relativi a tale area:

- è in essere un contratto di licenza d'uso a fini commerciali dei marchi (italiani, internazionali ed esteri) dell'Alma Mater Studiorum, concesso da UNIBO a FAM fin dal 2011 e attivo fino al 31 dicembre 2017, ovvero non solo per l'anno 2016, ma per tutta la durata del piano triennale 2015-2017;
- UNIBOSTORE in Via Zamboni 32 è l'unico punto vendita gestito direttamente da parte di FAM e con proprio personale;


- le ulteriori attività di vendita del merchandising UNIBO sul territorio, anche romagnolo, sono gestite in conto vendita;
- già nel corso del 2015 era stato attivato un punto in conto vendita presso l'aeroporto Marconi di Bologna;
- FAM cura direttamente la vendita nei confronti delle strutture interne di UNIBO che possono acquistare il merchandising a condizioni scontate;
- è stato assicurato il servizio di merchandising in occasione delle manifestazioni volute e curate da UNIBO quali AlmaOrienta, ecc.

Le strategie messe in campo hanno consentito in questi ultimi anni una positiva crescita e quindi un consolidamento dei risultati come evidenzia la tabella 4 sotto riportata.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Ricavi	131.568	167.101	283.823	264.880	268.483	274.075

Tabella 4: andamento dell'area del merchandising a marchio UNIBO negli anni 2011 – 2016 (si osservi che il risultato del 2013 risulta particolarmente positivo anche in considerazione degli assai elevati, ovvero straordinari, ordinativi ricevuti da parte di UNIBO, in particolare per quanto concerne, ad esempio, un singolo ordine di 60.000 shopper)

4. Fundraising e Comunicazione

Con riferimento a tale linea di azione, nel corso del 2016, FAM ha garantito il proprio supporto nella gestione delle attività di seguito dettagliate.

Campagna “5 per mille all’Università di Bologna”

Progettata e coordinata dall’Area Affari Generali - Settore Comunicazione dell’Ateneo, la campagna 2016 ha visto riconfermato il coinvolgimento di FAM nella gestione operativa del piano di comunicazione, come peraltro già stabilito nelle determinazioni operative relative alle attività stesse della Fondazione.

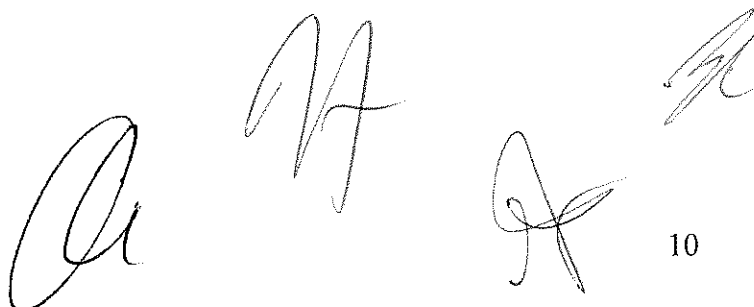
Come già avvenuto per le campagne 2014 e 2015, oltre alla gestione e al monitoraggio del budget (80.000€ a copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti) FAM ha curato l’attività più strettamente organizzativa, seguendo tutti gli aspetti contrattuali e logistici legati alla pianificazione dei mezzi di comunicazione: ricerca e selezione di fornitori, composizione del calendario uscite, contrattazione delle offerte e stesura degli ordini di fornitura e servizio, controllo esecutivi e giustificativi, distribuzione e diffusione dei materiali editoriali, report finali legati alle performance dei singoli mezzi, ecc.

Sulla scorta dei briefing interni con il gruppo di lavoro UNIBO, la pianificazione mezzi ha seguito ancora una volta la logica multicanale, estendendosi su Bologna e sulle città del Multicampus al fine di garantire, compatibilmente al budget, la più ampia e diversificata copertura territoriale.

La logica multicanale ha spiegazione nel fatto che l’Agenzia delle Entrate non rende note informazioni, anche di mero carattere generale, sul profilo dei sottoscrittori (età, distribuzione geografica, livello di istruzione, ecc.). Questo ha naturalmente una ricaduta sulla pianificazione della campagna, che deve prevedere uno spettro di strumenti molto ampio in modo da coprire quanti più canali possibili, senza che vi sia, tuttavia, la certezza della maggior efficacia di un mezzo rispetto a un altro.

Se confrontato con l’anno precedente, il piano di comunicazione 2016 vede maggiori investimenti sul mezzo radio (ritenuto fra i più immediati nella veicolazione del messaggio legato alla buona causa), sulle affissioni a bordo treno (in ragione dell’elevato numero di pendolari che ogni giorno si spostano per lavoro sulle tratte emiliane) e sulla distribuzione hand-to-hand (con gadget appositamente pensati per la co-partecipazione a manifestazioni sportive).

In linea con le ultime due campagne, infine, non è stata prevista l’organizzazione di eventi dedicati, preferendo promuovere il 5x1000 all’interno del generale cartellone d’iniziativa d’Ateneo.



Dona Ora

Nel 2016, FAM ha proseguito per conto dell'Ateneo la propria attività di incasso, accertamento e verifica delle donazioni avvenute attraverso il portale donazioni.unibo.it, oltre a garantire il loro riversamento periodico all'Università e l'approntamento delle certificazioni da rilasciare ai donanti.

Complessivamente, nel corso dell'anno sono stati raccolti Euro 15.406 destinati principalmente al sostegno dell'attività di ricerca del progetto "Analisi genomica e post-genomica del Cromosoma 21 umano in relazione alla patogenesi della trisomia 21 (sindrome di Down)" del Dipartimento di Medicina Diagnostica e Sperimentale (DIMES).

A seguito della riorganizzazione di APSE, la responsabilità del Dona Ora è stata affidata ad AAGG-Settore Comunicazione. Nel mese di giugno ha preso avvio una disamina del progetto (i cui costi diretti, lo si ricorda, sono finora stati sostenuti da FAM, sia per quanto attiene la creazione e manutenzione del gestionale, sia per la tenuta del conto). Attraverso alcuni incontri tra il gruppo di lavoro UNIBO, il personale dell'Area Comunicazione di FAM e l'agenzia titolare dello sviluppo del progetto (Neri Wolff), sono state definite le esigenze legate all'aggiornamento/correzione di alcune funzionalità del sito (interventi sul breve periodo), oltre che esplorate diverse possibilità legate a un'eventuale upgrade dello stesso. Il tutto sulla scorta di richieste e suggerimenti giunti dalle strutture d'Ateneo (Dipartimenti, Centri di ricerca, ecc.) direttamente coinvolte nel progetto attraverso le rispettive buone cause.

Ne è nato un documento di sintesi degli interventi tecnici e un progetto di implementazione futura (con costi nuovamente a carico di FAM), che è stato sottoposto alla valutazione del gruppo di lavoro UNIBO.

Tuttavia, anche in considerazione dell'avviato processo di riorganizzazione dell'amministrazione centrale, provvedimenti e indirizzi su futuri interventi al Dona Ora sono stati prorogati, in attesa che si delini il nuovo quadro organizzativo dell'Ateneo.

5. Service amministrativo e contabile

Su richiesta dell'Ateneo, FAM si è attivata per potere fornire un servizio di outsourcing della gestione contabile e di controllo di gestione a favore di altre realtà partecipate dall'UNIBO.

A tal riguardo:

- nel corso del 2016 è proseguita in maniera assai significativa, e in linea con quanto definito e stabilito nel corso del 2013 dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bologna, l'erogazione di una serie di servizi a vantaggio dell'Istituto Confucio di Bologna (nato dalla cooperazione tra Università di Bologna e Università Renmin di Pechino) per la divulgazione della lingua e della cultura cinese. In particolare, Fondazione Alma Mater ha il compito di assicurare le funzioni gestionali e amministrative dell'Istituto stesso e eventuali altri servizi che potessero essere espressamente richiesti. Inoltre, è stata completata la trasformazione dell'Istituto a sezione interna di FAM, come deliberato dall'Ateneo.
- nel 2016 è proseguita la collaborazione, attivata nei primi mesi del 2013, con Fondazione FIBRA, la Fondazione culturale italo brasiliana fra Università di Bologna e l'Ambasciata del Brasile, per un importo annuo di Euro 3.500 a fronte di un'attività di gestione amministrativo – contabile;
- Nel 2016 è proseguito il supporto amministrativo contabile nei confronti dell'Associazione *Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane* che ha tra le proprie finalità la raccolta, interpretazione e diffusione di dati significativi sulle nuove questioni che emergono nell'Italia urbana per metterle a confronto con la realtà internazionale. *Urban@it* si occupa inoltre di documentare buone pratiche nel campo del governo urbano e alimentarne la circolazione; svolgere attività di formazione e di aggiornamento, capaci di sviluppare le competenze progettuali della pubblica amministrazione; offrire assistenza specialistica alla elaborazione di studi e indagini interpretative e di policy design; sviluppare e alimentare occasioni di dibattito sui temi relativi alle politiche urbane; sviluppare confronto e interazione con gli attori interessati: autorità legislative, istituzioni governative, amministrazioni regionali e locali, università, operatori economici e sociali, cittadini.

Sono altresì state avviate le azioni preliminari che mirano a fornire sostegno per l'attuazione dei due accordi in corso di definizione fra l'Ateneo e la Università della Virginia per la costituzione di una "Academy" e con l'Università "Imam Muhammad B. Sà Ud" per la costituzione di una Cattedra.



Come già evidenziato in precedenza, a partire da agosto 2016 sono state avviate le procedure necessarie e sostenuti i relativi costi per la costituzione di una succursale FAM a Buenos Aires per la gestione amministrativo contabile del Centro.

Tutte le attività relative al service amministrativo contabile sono assicurate da parte di personale dell'Area Amministrazione di FAM.

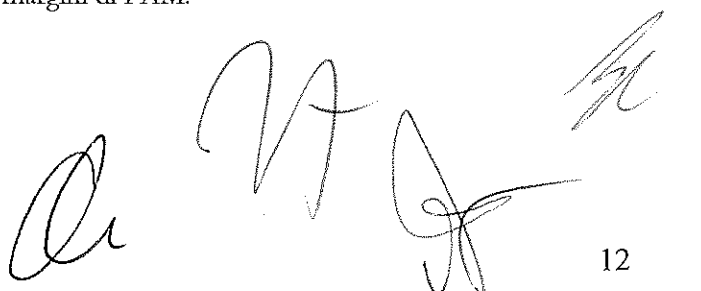
6. Risultati della gestione 2016

Alla luce delle azioni intraprese per le singole aree di attività, l'esercizio 2016 si è potuto chiudere col risultato positivo già anticipato e evidenziato dalla Tabella 5.

		CONSUNTIVO FAM 2016					
		Previsionale 2015	Consuntivo 2015	Previsionale 2016 da PS 2015_2017	Previsionale 2016	Ipotesi di chiusura 2016	Consuntivo 2016
Attività soggette a rendiconto Unibo	I Margine Gestione amministrativa MASTER, CAF, CFP	139.000	226.695	145.000	190.000	220.000	219.926
	I Margine Servizi aggiuntivi alla Gestione amministrativa	100.000	102.628	105.000	150.000	180.400	180.709
	I Margine PAS	64.733	59.559	90.000	100.000	-	437
	I Margine TFA 2014-2015	94.230	80.757	100.000	50.000	44.432	45.292
	I Margine Corsi di Sostegno 2014-2015	90.000	0	0	0	0	0
	I Margine TFA 2015-2016	17.000	0	0	0	0	0
	I Margine Corsi di Sostegno 2015	484.963	469.629	440.000	480.000	444.832	445.490
Attività soggette a rendiconto in altri enti finanziati	I Margine Attività a valore su FSE	25.000	17.562	50.000	15.000	-	-
	I Margine PROGETTI EUROPEI	35.000	25.035	90.000	80.000	39.959	33.837
		60.000	42.597	140.000	95.000	39.959	33.837
Altre attività (UNIBO e altre A MERCATO) non soggette a rendiconto	I Margine Area Alta Formazione	55.000	124.036	50.000	85.000	65.434	80.733
	I Margine Area Ricerca e Innovazione	90.000	133.753	90.000	80.000	125.000	114.572
	I Margine Azioni di technology transfer a favore di Unibo	-	-	-	-	16.920	17.690
	I Margine Area Fundraising e Merchandising	80.000	62.121	90.000	60.000	70.800	60.964
	I Margine Area Servizi	-	-	-	-	-	-
	I Margine Area Service amministrativo contabile	5.000	4.500	12.000	15.000	11.000	8.319
		230.000	324.410	242.000	240.000	255.314	244.899
Contributo Unibo 2016 alla gestione ordinaria		775.255	775.255	775.255	775.255	775.255	775.255
Costi diretti a diminuzione del margine del Contributo UNIBO		199.000	232.895	199.000	199.000	119.500	125.319
I Margine		1.331.218	1.378.996	1.398.255	1.391.255	1.395.860	1.374.161
Costi del Personale (al Netto del recupero IRAP)		939.000	937.509	945.000	954.277	955.000	967.699
Oneri per Servizi Spese Generali		185.000	171.849	185.000	202.755	177.000	167.570
Ammortamenti e Oneri diversi di gestione		105.000	103.745	105.000	100.000	101.400	101.325
Totale Costi di Struttura		1.230.000	1.213.103	1.235.000	1.257.032	1.233.400	1.296.593
Risultato Attività Ordinaria		101.218	165.893	163.265	134.223	162.460	117.568
Risultato Attività Finanziaria		10.000	22.482	10.000	10.000	27.550	26.480
di cui rendimento lordo patrimonio di cui oneri finanziari		60.000	48.149	60.000	60.000	27.550	26.460
		60.000	70.832	60.000	10.000	-	3.721
Risultato Attività Straordinaria		10.000	7.558	100.000	95.000	95.000	110.131
Imposte stimate		90.000	115.683	-	-	-	86.636
Recupero IRAP		-	33.263	-	-	-	-
Risultato d'esercizio		31.218	53.433	73.265	29.223	39.910	33.891

Tabella 5: rappresentazione sintetica e riassuntiva del Consuntivo di Bilancio 2016 di FAM

Infine, in attestazione dell'efficacia delle azioni di risanamento e rilancio intraprese, si ritiene importante inserire la tabella 6, che evidenzia come tra il 2012 ed il 2016 si sia assai ridotta e quindi essenzialmente stabilizzata l'incidenza dei "costi di struttura" rispetto ai ricavi e ai margini di FAM.



Incidenza costi di struttura periodo 2012 -2016

	Consuntivo 2012		Consuntivo 2013		Consuntivo 2014		Consuntivo 2015		Consuntivo 2016	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
dai ricavi (solo a FAM (sempre partecipate))										
Ricavi	4.392.922		4.529.799		5.362.561		5.900.572		5.026.010	
ONERI PER IL PERSONALE (+ Incidenza % sul Ricavi)	949.465	21,61%	826.010	18,24%	932.123	17,38%	937.509	15,89%	987.699	19,65%
Personale distacco presso Bologna Fiere (e speso da FIERA)	98.467		120.238	2,65%	38.712	0,72%				
ONERI PER SERVIZI/Spese Generali	238.632	5,43%	220.181	4,86%	181.548	3,39%	171.849	2,91%	167.570	3,33%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	74.435	1,69%	74.862	1,65%	81.425	1,52%	85.657	1,45%	85.305	1,70%
Compensi per organi istituzionali	64.203	1,46%	74.586	1,65%	81.149	1,52%	84.371	1,43%	84.749	1,70%
Quote associative	10.232	0,23%	276	0,01%	276	0,01%	1.286	0,02%	556	0,01%
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI	420.683	9,58%	6.484	0,14%	18.113	0,34%	18.087	0,31%	16.020	0,32%
TOTALE COSTI DI STRUTTURA	1.683.215	38,32%	1.247.775	27,55%	1.251.922	23,35%	1.213.102	20,56%	1.256.593	25,00%
Incidenza costi di struttura sui RICAVI		38,32%		27,55%		23,35%		20,56%		25,00%
I° Margine	605.581		996.208		1.670.288		1.378.996		1.378.996	
Incidenza costi di struttura sul I° margine		277,95%		125,28%		74,95%		87,97%		91,12%
Risultato di gestione	1.697.857		124.583		83.888		53.433		33.891	
Costo personale comprensivo di Alma Mater srl	1.187.712	5,47%	1.090.942	8,18%	987.638	9,47%	937.509	5,08%	987.699	5,35%

(*) Le variazioni percentuali del 2015 sono calcolate rispetto al dato del consuntivo 2014
 (**) Le variazioni percentuali del 2016 sono calcolate rispetto al dato del consuntivo 2015

Tabella 6: tabella riassuntiva del positivo trend annuale di miglioramento della incidenza dei costi di struttura di FAM in rapporto con i ricavi delle attività.

L'incidenza dei costi di struttura rapportata ai ricavi generati da parte di FAM evidenzia come si sia passati dal 38,32% del 2012 al 27,55% del 2013, al 23,35% del 2014, 20,56% del 2015 e infine al 25% del 2016.

Per quanto riguarda invece l'incidenza percentuale dei costi di struttura sul I° margine, questa è discesa dal 277,95% del 2012 al solo 91,12% del 2016: anno in cui si confermano l'EBITDA (Margine Operativo Lordo) ma pure anche l'EBIT (Risultato Operativo ante oneri finanziari) positivi, come nell'anno 2015.

La tabella di cui sopra si caratterizza poi per un riquadro inferiore, inserito per evidenziare come anche il costo complessivo del personale (FAM + Alma Mater Srl) risulti diminuito dal 2012 al 2016 grazie all'importante percorso di razionalizzazione delle risorse realizzato nel rispetto del Business Plan 2012-2014, del Business Plan 2015 – 2017 e del processo di stabilizzazione e potenziamento del personale stesso, completato nei primi mesi del 2016.

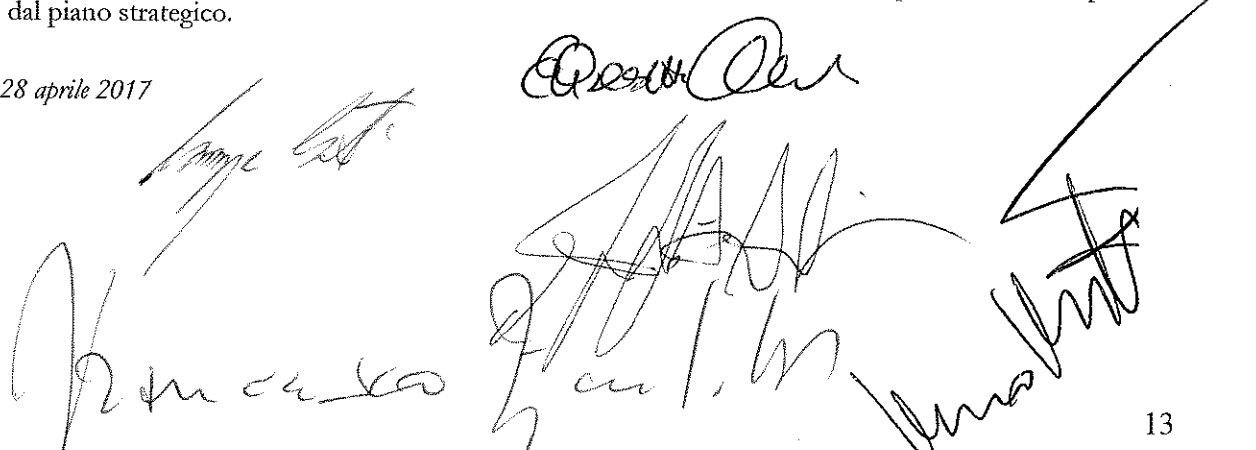
7. Considerazioni finali

Il risultato finale dell'esercizio 2016, come già avvenuto con la chiusura degli esercizi 2012, 2013, 2014 e 2015, conferma quanto previsto dai piani strategici 2012-2014 e 2015-2017 e rappresenta un'ulteriore e oggettiva validazione della correttezza e consistenza degli stessi.

In particolare, la gestione è stata in grado di assicurare da un lato un consistente aumento delle entrate in quasi tutti i settori di attività e dall'altro una considerevole riduzione dei costi di gestione.

I risultati dell'esercizio 2016 confermano e rafforzano il percorso avviato nel 2012 per la realizzazione di quel modello di "nuova FAM", sempre più integrata nell'Ateneo e funzionale alle sue politiche, come peraltro previsto dal piano strategico.

Bologna, 28 aprile 2017



FAM
FONDAZIONE ALMA MATER
Sede Legale Via Zamboni, 33- Bologna
RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO

Al Consiglio di Amministrazione della FAM - Fondazione Alma Mater (La Fondazione)

Preliminarmente si dà atto che il sottoscritto è stato rinnovato nella carica di sindaco unico della Fondazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Università degli Studi di Bologna in data 20 maggio 2015. Il mio mandato ha durata triennale e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31/12/2017.

Vi ricordo che il Vostro Ente dal 23 maggio 2014, data di entrata in vigore del nuovo Statuto, è sottoposto a controllo analogo da parte della Università degli Studi di Bologna con tutti gli obblighi in termini di adempimenti amministrativi che tale controllo comporta.

Come previsto dall'art.9 del vigente Statuto al sottoscritto sono attribuite sia le funzioni di revisione legale che quelle di vigilanza. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Attesa la rilevanza della attività svolta dalla Fondazione il sottoscritto ha improntato la propria attività, pur non obbligato da norma imperante di legge, alle disposizioni del codice civile inerenti la vigilanza delle società per azioni.

Infine, il sottoscritto dà atto di avere ricevuto da questo Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2015 l'incarico di Organo Interno di Valutazione per la verifica degli adempimenti riguardanti i Piani di Trasparenza ed Anticorruzione degli Enti sottoposti a controllo analogo da parte di Enti Pubblici.

Parte prima

Relazione del Revisore indipendente ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Ho svolto la revisione legale del bilancio di esercizio della Fondazione Alma Mater, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il sindaco unico dichiara di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'ente, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto statutario;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono aumentate per via del maggior carico di lavoro richiesto dalla attività concretamente esercitata;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i miei controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale

contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore esecutivo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato il contenuto della citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sindaco unico può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto e non in contrasto con il piano strategico o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il sottoscritto non ha rilasciato pareri previsti dalla legge salvo quanto segue:
 - Nella mia funzione di OIV ho rilasciato in data 3 aprile 2017 l'attestazione sulla verifica degli obblighi in materia di trasparenza con riferimento alla data del 31/03/2017, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere A.N.AC. n. 1310/2016 e 236/2017.

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 33.891. Il sottoscritto concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sottoscritto non rileva motivi ostativi alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Bologna, 28 Aprile 2017

Il Sindaco Unico

Dott. Alessandro Saccani

